

Vademecum per l'accesso  
al lavoro dei cittadini  
dei nuovi Stati membri

## L'Europa che cresce

W  
E  
L  
C  
O  
M  
E

## The growing Europe

Handbook on access  
to employment for the citizens  
of new Member States

Chiarimenti possono essere richiesti  
al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
**Direzione Generale per l'Immigrazione**  
Via Fornovo 8, 00192 Roma  
tel. 06 3675 4780 fax 06 3675 4769 (orario: 9,00-12,00)  
email: allargamentoue@welfare.gov.it

e alle **Direzioni Provinciali del Lavoro**

Gli indirizzi e gli orari di apertura degli uffici e ulteriori Informazioni  
sono disponibili sul sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

Further explanations can be obtained from the  
Ministry of Employment and Social Policies  
**General Management for Immigration**  
Via Fornovo 8, 00192 Rome  
phone +3906 3675 4780 fax +3906 3675 4769 (from 9,00 to 12,00 a.m.)  
email: allargamentoue@welfare.gov.it

and from the **Provincial Employment Management Offices**

Addresses, office hours, and further information  
are available on the website [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)



Vademecum per l'accesso  
al lavoro dei cittadini  
dei nuovi Stati membri

## **L'Europa che cresce**

**WE  
LCOME**

### **The growing Europe**

Handbook on access  
to employment for the citizens  
of new Member States



**Roberto Maroni**  
Ministro del lavoro  
e delle politiche sociali

# L'Europa che cresce

## Introduzione

### Vademecum per l'accesso al lavoro dei cittadini dei nuovi Stati membri

Dal 1° maggio 2004 dieci nuovi Stati entreranno a far parte dell'Unione Europea: la Repubblica Ceca, la Repubblica di Estonia, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, la Repubblica di Polonia, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica Slovacca. Questo allargamento costituisce l'esito di un processo ambizioso, che ha origini lontane e pone sfide impegnative per il futuro.

I vantaggi e le opportunità offerti dall'Europa a 25 produrranno effetti benefici in molti settori, potendo costituire, tra l'altro, un fattore di rilancio dell'economia europea e di creazione di posti di lavoro nel mercato allargato.

Progressivamente i tradizionali flussi migratori per motivi di lavoro tra vecchi e nuovi Stati membri diventeranno, a tutti gli effetti, forme di mobilità intracomunitaria della forza lavoro e saranno disciplinati esclusivamente dal diritto comunitario.

Tuttavia, analogamente a quanto avvenuto in occasione di precedenti allargamenti, il Trattato di adesione dei nuovi Stati membri alla UE prevede, salvo che per Cipro e Malta, un regime transitorio, trascorso il quale si applicherà l'acquis comunitario, nella sua interezza, anche ai nuovi cittadini europei.

Si tratta di una scelta improntata a criteri di gradualità, che consentirà di assicurare il passaggio progressivo alla piena applicazione del diritto comunitario e le necessarie misure di tutela del mercato del lavoro degli Stati membri.

Il Governo italiano ha ritenuto opportuno porre ai lavoratori dipendenti provenienti dai nuovi Stati membri, nei primi due anni, alcune limitazioni all'accesso al mercato del lavoro, anche al fine di evitare il rischio di perturbazioni di quest'ultimo.



**Roberto Maroni**  
Ministry of Employment  
and Social Policies

# The growing Europe

## Introduction

### Handbook on access to employment for the citizens of new Member States

As from 1<sup>st</sup> May 2004 ten new States will become members of the European Union: the Czech Republic, the Republic of Estonia, the Republic of Cyprus, the Republic of Latvia, the Republic of Lithuania, the Republic of Hungary, the Republic of Malta, the Republic of Poland, the Republic of Slovenia, and the Slovak Republic. This enlargement is the result of an ambitious process that has far away origins, and is a difficult challenge for the future.

The advantages and opportunities offered by Europe of 25 will produce beneficial effects in many sectors, since it may, among other things, re-launch the European economy and create workplaces in the enlarged market.

Progressively traditional migratory flows for work purposes between old and new member States will become forms of intracommunity workforce mobility in every respect, and will be disciplined exclusively by Community law.

Nevertheless, as in the case of previous enlargements, the Treaty for the accession of new member States to the EU provides for a transitory regime, except for Cyprus and Malta, at the end of which the Community acquis will be applied entirely also to new European citizens.

It is a decision marked by criteria of graduality, which will ensure a progressive passage to the full application of Community law, and by the necessary measures of protection of the employment market of the member States.

The Italian government has deemed it appropriate to limit the access of employees of new member States to its employment market during the first two years, also to avoid the risk of disturbance of the market.

## L'Europa che cresce

Per questa ragione è stato emanato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa in 20.000 unità la quota di cittadini neocomunitari ai quali sarà consentito l'accesso al mercato del lavoro italiano per l'anno 2004.

Si tratta di una scelta coerente con i principi fondamentali che informano il regime transitorio, che garantisce ai cittadini degli otto Paesi di nuova adesione condizioni di accesso al mercato del lavoro italiano, da un lato, non più restrittive di quelle esistenti alla data della firma del trattato di adesione, e dall'altro, più favorevoli rispetto a quelle applicate ai cittadini di Paesi terzi.

E' stata così riservata una quota di ingressi nel mercato del lavoro italiano esclusivamente a favore dei cittadini degli otto Stati di nuova adesione, ed è stata semplificata la procedura per l'instaurazione del rapporto di lavoro dipendente rispetto a quanto previsto per i cittadini di Paesi terzi.

Questo Vademecum, ideato per dare informazioni ai cittadini dei nuovi Stati membri, ai datori di lavoro ed a chi opera nel settore, illustra le modalità per l'accesso al lavoro dipendente in Italia durante il periodo transitorio.

E' importante sottolineare che, ferme restando le limitazioni in materia di libera circolazione, una volta ammessi al lavoro in Italia i cittadini dei nuovi Stati membri godranno pienamente della parità di trattamento con i lavoratori italiani per tutti gli aspetti relativi alle condizioni di impiego e di lavoro.

## The growing Europe

For this reason the Prime Minister has issued a decree establishing that no more than 20,000 citizens from new EU countries may access the Italian employment market in 2004.

This decision is consistent with the fundamental principles of the transitory regime, guaranteeing citizens of the eight new accession countries conditions of access to the Italian employment market, which on the one hand are not more restrictive than those existing on the date the accession treaty was signed, and on the other are more favourable than those applied to citizens of Third countries.

A quota of entry in the Italian employment market has thus been reserved exclusively in favour of citizens of the eight new accession States, and the procedure for the establishment of an employment relationship has been simplified compared to that of citizens of Third countries.

This manual is meant to offer information to citizens of new member States, to employers, and to those operating in the sector. It is intended to illustrate the modalities of access to subordinate employment in Italy during the transition period.

It is important to underline that, without prejudice to the limitations on free circulation, once admitted to employment in Italy, the citizens of new member States will fully enjoy equal treatment with Italian workers in all aspects relating to the conditions of employment and work.

# Sommario

# 1

Le procedure

Il lavoro autonomo  
8

Il lavoro dipendente  
8

# 2

Il lavoro dipendente:  
la procedura  
in dettaglio

L'accesso nell'ambito  
delle quote  
10

L'accesso fuori quota  
12

# 3

Le parole  
chiave

Acquis comunitario  
14

Neocomunitari  
14

Regime transitorio  
14

Quote riservate  
16

Visto di ingresso  
16

# 4

Riferimenti  
normativi

17

# Index

# 1

The procedures

Self-employment  
9

Subordinate employment  
9

# 2

Subordinate  
employment:  
the procedure  
in detail

Access within the quotas  
11

Access outside the quota  
13

# 3

Key words

Community acquis  
15

New Community  
citizens  
15

Transitory regime  
15

Reserved quotas  
16

Entry permit  
16

# 4

Prescriptive  
references

17

# Le procedure

## IL LAVORO AUTONOMO

I cittadini neocomunitari che intendono esercitare in Italia un'attività di lavoro autonomo godono, ai fini dell'accesso al mercato del lavoro, di libera circolazione.

## IL LAVORO DIPENDENTE

Nel rispetto di quanto previsto dai Trattati, l'Italia si avvale del regime transitorio, fissando a 20.000 unità la quota di cittadini dei nuovi Stati membri che possono accedere al mercato del lavoro per il 2004.

I cittadini dei nuovi Stati membri sono esentati dall'obbligo di visto di ingresso e le procedure amministrative previste per la concessione della necessaria autorizzazione al lavoro sono state semplificate.

In ogni caso, le limitazioni previste non si applicano a:

- > i cittadini neocomunitari occupati legalmente

in Italia alla data di adesione e ammessi al mercato del lavoro italiano per un periodo ininterrotto pari o superiore a 12 mesi;

- > i cittadini neocomunitari che hanno svolto attività lavorativa in Italia dopo l'adesione per un periodo ininterrotto pari o superiore a 12 mesi;
- > il coniuge e i figli minori di anni 21 o a carico, legalmente soggiornanti sul territorio italiano con il lavoratore neocomunitario ammesso nel mercato del lavoro italiano per un periodo ininterrotto di 12 mesi al momento dell'adesione.

# The procedures

## SELF EMPLOYMENT

Citizens of the new member States of the European Community that intend to work in Italy as self-employed persons enjoy the benefits of free circulation from the point of view of access to the employment market.

## SUBORDINATE EMPLOYMENT

In the respect of the provisions of the Treaties, Italy avails itself of the transitory regime, and establishes that no more than 20,000 citizens of new member States may access its employment market in 2004.

The citizens of member states have been exempted from the obligation of an entry visa, and the administrative procedures for the concession of a work permit have been simplified.

In any case, the said limitations do not apply to the following cases:

- > citizens of new member States legally working

in Italy at the date of accession and admitted to the Italian employment market for a period of 12 months or more without interruption;

- > citizens of new member States that have carried out work activity in Italy after accession for 12 months or more without interruption;
- > the spouse and children under 21 years of age or the dependent children, legally residing in Italian territory with the worker citizen of a new member state that has been admitted to the Italian employment market for 12 months without interruption at the time of accession.

# Il lavoro dipendente: la procedura in dettaglio

## L'ACCESSO NELL'AMBITO DELLE QUOTE

Dal 1° maggio 2004 i cittadini degli Stati di nuova adesione potranno accedere al mercato del lavoro italiano sulla base delle quote riservate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che autorizza l'ingresso per i cittadini neocomunitari.

Ai fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro dipendente si applica loro la procedura prevista dall'art. 22 del D.Lgs. 286/98 (e successive modificazioni e integrazioni), opportunamente semplificata.

Il datore di lavoro italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, che intende instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato con un lavoratore neocomunitario, deve presentare alla Direzione Provinciale del Lavoro una richiesta di autorizzazione al lavoro.

La domanda deve essere indirizzata alla Direzione Provinciale del Lavoro del luogo di svolgimento della prestazione lavorativa e deve contenere i seguenti elementi:

- > le generalità del richiedente (accompagnate dalla fotocopia di valido documento di identità ovvero di passaporto se non si tratta di cittadino italiano e, nel caso di cittadino extracomunitario regolarmente residente in Italia, anche la fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità);
- > le generalità del lavoratore richiesto (accompagnate dalla fotocopia di passaporto in corso di validità);
- > le condizioni lavorative offerte (contratto collettivo applicato, qualifica e livello di inquadramento contrattuale, retribuzione lorda mensile, orario di lavoro, località d'impiego, tipologia contrattuale: a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionale).

Alla domanda deve essere allegato il contratto di lavoro stipulato con il cittadino neocomunitario, sottoposto alle sole condizioni dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione al lavoro e della richiesta della carta di soggiorno.

La Direzione Provinciale del Lavoro, effettuate le opportune verifiche e accertata la disponibilità di quote, rilascia l'autorizzazione al lavoro e la trasmette al datore di lavoro richiedente e alla Questura territorialmente competente, presso la quale dovrà recarsi il lavoratore ai fini del rilascio di una carta di soggiorno per lavoro.

# Subordinate employment: the procedure in detail

## ACCESS WITHIN THE QUOTAS

As from 1<sup>st</sup> May the citizens of new member States may access the Italian employment market based on the quotas reserved by decree of the Prime Minister authorising entry to citizens of new member States.

The procedure provided for in article 22 of the Legislative Decree 286/98 (and further amendments and integration), appropriately simplified, applies to them for the purposes of establishing a relationship of subordinate employment.

The Italian or foreign employer regularly residing in Italy that intends to start a temporary or permanent employment relationship with a worker citizen of a new member State, must present an application for a work permit to the office of the Provincial Management for Employment.

The application must be addressed to the Provincial Management for Employment of the place where the work will be carried out and it shall contain the following elements:

- > the particulars of the applicant (with a photocopy of a valid document of identity or passport if not an Italian citizen, and in the case of a non-EEC citizen regularly residing in Italy, also a photocopy of a valid residence permit);
- > the particulars of the required worker (plus a photocopy of a valid passport);
- > the working conditions offered (collective agreement applied, qualification and level of employment, gross salary, hours of work, place of work, type of contract: permanent, temporary, seasonal).

The application must include the work contract agreed with the citizen of the new member State, submitted to the sole conditions of the actual issue of a work permit and the application for a residence permit.

Having carried out the appropriate checks and ascertained the availability of quotas, the Provincial Management for Employment shall issue a work permit and send it to the employer applicant and to the police headquarters competent for the territory to which the worker will have to apply for a residence permit for work reasons.

# Il lavoro dipendente: la procedura in dettaglio

## L'ACCESSO FUORI QUOTA

I lavoratori appartenenti ad alcune categorie possono accedere al mercato del lavoro italiano al di fuori delle quote fissate per il lavoro dipendente.

Per le seguenti categorie di persone la richiesta di autorizzazione al lavoro deve essere presentata alla Direzione Provinciale del Lavoro competente secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 286/98 e successive modificazioni e integrazioni:

- > dirigenti o personale altamente specializzato di società aventi sede o filiali in Italia;
- > professori universitari, lettori universitari e ricercatori;
- > traduttori e interpreti;
- > collaboratori familiari di cittadini italiani o comunitari che si trasferiscono in Italia per la prosecuzione del rapporto di lavoro domestico;
- > persone che svolgano periodi temporanei di addestramento e formazione professionale presso datori di lavoro italiani;
- > lavoratori alle dipendenze di organizzazioni o imprese operanti in Italia ammessi per adempiere funzioni specifiche per un periodo determinato;
- > lavoratori dipendenti da imprese aventi sede all'estero temporaneamente trasferiti presso imprese residenti in Italia, al fine di effettuare prestazioni oggetto di contratto di appalto;
- > infermieri professionali assunti presso strutture sanitarie pubbliche e private.

Per le seguenti categorie di persone, la richiesta di autorizzazione al lavoro deve essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per l'Impiego, Segreteria del Collocamento dello Spettacolo:

- > lavoratori occupati presso circhi o spettacoli viaggianti all'estero;
- > personale artistico e tecnico per spettacoli lirici, teatrali, concertistici o di balletto;
- > ballerini, artisti e musicisti da impiegare presso locali di intrattenimento;
- > artisti da impiegare da enti musicali teatrali o cinematografici o da imprese radiofoniche o televisive, pubbliche o private, o da enti pubblici, nell'ambito di manifestazioni culturali o folcloristiche.

Per gli stranieri che siano destinati a svolgere qualsiasi tipo di attività sportiva professionistica, la dichiarazione nominativa di assenso è rilasciata dal C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).

# Subordinate employment: the procedure in detail

## ACCESS OUTSIDE THE QUOTA

Workers belonging to certain categories may access the Italian employment market outside the quotas fixed for subordinate employment.

For these categories of persons, the application for a work permit must be presented to the competent Provincial Management for Employment according to the provisions of art. 27 of Legislative Decree 286/98 and further amendments and integration:

- > executives or highly specialized personnel employed by companies with headquarters or branch offices in Italy;
- > university professors, university lecturers and researchers;
- > translators and interpreters;
- > domestic employees of Italian or Community citizens that move to Italy exclusively for the purpose of continuing the relationship of domestic employment;
- > individuals who perform temporary periods of vocational training and education at facilities of Italian employers;
- > workers employed by organizations or enterprises operating in Italy, temporarily admitted to perform specific functions for a limited period of time;
- > employees of enterprises with headquarters abroad transferred temporarily to enterprises residing in Italy, in order to carry out services as a result of a contract;
- > professional nurses hired by public or private health-care structures.

For the following category of persons, the application for a work permit must be presented to the Ministry of Employment and Social Policies – General Management for Employment, Job Placing Secretariat for the Entertainment Sector:

- > workers employed with circuses or shows travelling abroad;
- > artistic or technical personnel for opera, theatre, concert or ballet performances;
- > dancers, artists, and musicians to be employed at entertainment establishments;
- > artists employed by theatre or cinema enterprises, or by radio or television broadcasters, whether public or private, or by public organizations, as part of cultural or folkloristic events.

For foreigners destined to carry out any type of professional sports activity, the nominative statement of approval is issued by C.O.N.I. (Italian National Olympic Committee).

# Le parole chiave

## ACQUIS COMUNITARIO

L'insieme dei diritti ed obblighi che vincolano gli Stati dell'Unione europea, recepito da nuovi Stati membri nei rispettivi ordinamenti nazionali.

## NEOCOMUNITARI

Cittadini degli Stati che aderiscono all'Unione europea il 1° maggio 2004: Cipro, Estonia, Malta, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Sono esclusi dalle restrizioni alla libera circolazione per lavoro dipendente i cittadini di Cipro e Malta.

## REGIME TRANSITORIO

Durante il periodo transitorio previsto dal Trattato, gli attuali Stati membri dell'Unione europea possono applicare per i cittadini neocomunitari misure restrittive in materia di accesso al mercato del lavoro. Tale regime transitorio può durare complessivamente sette anni e si articola in tre fasi consecutive e diversamente regolate di due, tre e due anni. Nei primi due anni dall'adesione viene sospesa l'applicazione del diritto comunitario in materia di libera circolazione dei lavoratori dipendenti, ovvero in particolare, degli articoli da 1 a 6 del regolamento 1612/68, e vigono misure particolari. Prima della fine del biennio, alla luce di una valutazione sugli effetti dell'applicazione delle misure particolari e sulle condizioni del mercato del lavoro, potrà essere decisa e notificata alla Commissione, da parte di ciascuno Stato membro, l'intenzione di prolungare l'applicazione delle misure nazionali per un ulteriore triennio. Trascorso un periodo di cinque anni dall'adesione, l'applicazione di misure particolari potrà protrarsi per ulteriori due anni, fino alla fine del complessivo periodo transitorio di sette anni, qualora si verificano gravi perturbazioni del mercato del lavoro o vi sia un rischio in tal senso.

# Key words

## COMMUNITY ACQUIS

The set of rights and duties binding the States of the European Union applied by new member States in their respective national legal systems.

## NEW COMMUNITY CITIZENS

Citizens of the States that will join the European Union on 1<sup>st</sup> May 2004: Cyprus, Estonia, Malta, Latvia, Lithuania, Poland, Czech Republic, Slovakia, Slovenia, and Hungary. The citizens of Cyprus and Malta are excluded from the restrictions to the free circulation of employment.

## TRANSITORY REGIME

During the transitory period provided for by the Treaty, the present member States of the European Union may apply restrictive measures to new community citizens in the subject of access to the employment market. This transitory regime may last a total of seven years and is divided into three consecutive, differently governed phases of two, three, and two years. In the first two years after accession, the application of community law on the subject of the free circulation of employees is suspended, in particular application of articles 1 and 6 of regulation 1612/68, and special measures take effect. Before the end of the two year period, in the light of an assessment of the effects of the application of the special measures and the conditions of the employment market, each member State will decide and notify the Commission about its intention to prolong the application of the national measures for a further three years. Five years after accession, the application of special measures may be extended for a further two years, until the end of the transitory period of seven years, if serious disturbance of the employment market occurs or if there is a risk in this sense.

# Le parole chiave

## QUOTE RISERVATE

Per il 2004 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2004 autorizza l'accesso al mercato del lavoro dipendente italiano a 20.000 cittadini neocomunitari.

## VISTO DI INGRESSO

I neocomunitari sono esonerati dal visto d'ingresso, ivi incluso quello per motivi di lavoro, per effetto dell'acquisizione della cittadinanza europea in applicazione dell'art. 18 del Trattato

che istituisce la Comunità Europea, il quale stabilisce il diritto di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati Membri.

# Key words

## RESERVED QUOTAS

As regards 2004, the Decree of the Prime Minister of 20<sup>th</sup> April 2004 authorises access to the Italian employment market to 20,000 new Community citizens.

## ENTRY PERMIT

New Community citizens are exempt from the entry visa, including the visa for work reasons, by effect of their having acquired European citizenship in application

of article 18 of the Treaty establishing the European Community, which states the right to circulate and reside freely in the territory of the Member States.

# Riferimenti normativi

## Prescriptive reference

### > Legge 24 dicembre 2003 n. 380

con la quale è stata autorizzata la ratifica e conferita piena esecuzione al Trattato di adesione all'Unione Europea tra gli Stati membri dell'Unione Europea e la Repubblica Ceca, la Repubblica di Estonia, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, la Repubblica di Polonia, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica Slovacca;

### > Legge 30 luglio 2002 n. 189

modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;

### > Decreto legislativo n. 286/98

Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero modificato e integrato dalla legge 30 luglio 2002 n. 189;

### > Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002 n. 54

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;

### > Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 20 aprile 2004

di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato per l'anno 2004.